



SCUOLA DI FORMAZIONE TEOLOGICA



2021/2022

Presentazione

«Le scuole di formazione teologica nascono invece con lo scopo di introdurre al sapere teologico e offrono a questo scopo una formazione di base. Per questo è auspicabile una loro sempre più larga diffusione.

È al loro interno, infatti, che sarà possibile attuare un certo reclutamento di forze, che promuova nelle comunità cristiane il *pensare* cristiano e non solo l'*agire*. La ricchezza di ministeri della Parola dipende anche da un attento discernimento delle capacità che si possono manifestare dentro le scuole teologiche di base. Ogni cristiano deve essere aiutato a scoprire la propria vocazione e a realizzarla, in modo che la spiritualità e l'apostolato in ogni chiesa locale maturino col contributo attivo ma specifico di ciascuno.

Non si tratta, quindi, di favorire una formazione generica minimale, per consacrare un livello piuttosto basso di capacità teologica, o peggio ancora per nascondere carenze e avvalorare illusioni. Si tratta di educare alla serietà del sacrificio richiesto dal "pensare cristiano", dove ragione e fede si intrecciano, pur senza confondersi, e si stimolano a vicenda a crescere.

In questa prospettiva, fine primario delle scuole di formazione teologica è aiutare i credenti a far propri gli strumenti e i metodi necessari per esplicitare, ad un livello sia pure iniziale e globale, la funzione teologica propria di ogni membro della chiesa.

Al tempo stesso esse forniscono l'acquisizione di un linguaggio e di una prospettiva che rendano più agevole sia l'ascolto della Parola, scritta e tramandata, sia il dialogo con il mondo».

Conferenza Episcopale Italiana

La formazione teologica nella Chiesa particolare

Sede dei corsi:

Seminario Vescovile

Via Puccini, 36 - Pistoia

e-mail:

scuolateologia@diocesipistoia.it

Ordinamento della Scuola

ART. 1

La Scuola di formazione teologica della Diocesi di Pistoia, dall'anno accademico 2020-21, propone una duplice offerta formativa.

Al tradizionale ciclo di studi triennale, aggiunge un ciclo di studi superiore, articolato in sei anni.

In parallelo, la Scuola propone, ogni anno, un corso monotematico di approfondimento.

ART. 2

Il *tradizionale ciclo di studi triennale* prevede un primo anno di introduzione alle aree fondamentali della teologia, seguito da un biennio disciplinare, con sei corsi per anno.

ART. 3

Ogni corso prevede tre-quattro incontri di due ore, per un totale di sei-otto ore, corrispondente a un credito formativo.

ART. 4

Curricolo degli studi del ciclo triennale:

I anno introduttivo: Teologia fondamentale; Storia della Chiesa: Cristianesimo delle origini; Introduzione alla Teologia sistematica; Introduzione alla Morale; Introduzione alla Sacra Scrittura; Introduzione alla Liturgia.

Biennio:

ciclo NT (Nuovo Testamento)

Sacra Scrittura: Nuovo Testamento; Storia della Chiesa; Cristologia; Morale sociale; Patrologia latina; Ecclesiologia.

ciclo AT (Antico Testamento)

Sacra Scrittura: Antico Testamento; Storia della Chiesa; Pneumatologia; Morale familiare; Patrologia greca; Escatologia.

ART. 5

Valutazione.

Al termine di ogni corso, la Scuola prevede la possibilità di sostenere un esame di valutazione. Tale momento di verifica è obbligatorio solo per coloro che intendono conseguire il titolo finale. È possibile frequentare la Scuola anche in qualità di uditore, senza perciò sostenere alcun esame.

La valutazione, qualora positiva, si esprime tramite un giudizio: ottimo, molto buono, buono, discreto, sufficiente.

La data e l'orario delle sessioni di esame vengono concordati direttamente dai singoli docenti con i candidati al termine del proprio corso.

ART. 6

Condizioni per il conseguimento del diploma del ciclo triennale.

Il diploma triennale viene rilasciato allo studente che

- ha superato tutti gli esami
- ha presentato la tesina finale, da richiedere ad un docente della Scuola, a scelta dello studente.

ART. 7

Corso di approfondimento.

Ogni anno la Scuola propone un corso di approfondimento. A rotazione, viene affrontato un tema appartenente ad uno dei quattro ambiti fondamentali della teologia: storico, biblico, sistematico, morale.

Il corso è aperto a tutti, senza necessità di essere iscritti ad alcun ciclo di studi.

La frequenza di almeno un corso di approfondimento è requisito necessario per coloro che intendono conseguire il diploma superiore in sei anni (v. art. 11).

ART. 8

Il ciclo di studi superiore è articolato in sei anni.

Una volta conseguito il diploma triennale, lo studente può

proseguire con un ulteriore triennio superiore.

Anche il triennio superiore prevede sei corsi annuali. Ogni corso è costituito da tre-quattro incontri di due ore, per un totale di sei-otto ore, corrispondente ad un credito.

Completa il ciclo di studio la frequenza di almeno un corso di approfondimento, che può essere seguito, indifferentemente, in contemporanea o meno rispetto ai corsi curriculari.

ART. 9

Curricolo degli studi del ciclo superiore:

Per il primo triennio si veda l'art. 4.

Il secondo triennio è così strutturato:

Anno A

Elementi di ebraico; Teologia sacramentaria; Liturgia; Fenomenologia delle religioni; Mariologia; S. Scrittura: Antico Testamento.

Anno B

Elementi di greco; Origini del Cristianesimo e filosofia greca; Teologia trinitaria; Dottrina sociale della chiesa; Diritto canonico; S. Scrittura: Nuovo Testamento.

Anno C

Teologia spirituale; Teologia della Grazia; Categorie filosofiche fondamentali per la teologia; Storia del Concilio Vaticano II; Ecumenismo; Bioetica.

ART. 10

Condizioni per l'*iscrizione* al ciclo superiore.

Possono iscriversi al ciclo superiore solo gli studenti che hanno conseguito il diploma triennale.

Gli studenti che sono già muniti del suddetto diploma potranno iscriversi a partire dall'anno accademico 2023-24, quando il ciclo superiore, che inizia quest'anno, avrà raggiunto il suo terzo anno di attività.

ART. 11

Condizioni per il conseguimento del diploma superiore in sei anni.

Il diploma superiore viene rilasciato allo studente che

- ha superato tutti gli esami, in numero di 36, pari a 36 crediti
- ha frequentato almeno un corso di approfondimento
- ha presentato la tesina finale, da richiedere ad un docente della Scuola, a scelta dello studente.

ART. 12

Quota d'iscrizione

La quota d'iscrizione annuale per il ciclo triennale è pari a 50 euro; per il corso di approfondimento a 40 euro.

Per il secondo triennio del ciclo superiore, la quota è pari a 90 euro annui.

È possibile iscriversi anche a singoli corsi, con la quota di 10 euro cadauno.

I minorenni potranno iscriversi alla Scuola con la quota simbolica di 10 euro.

ART. 13

Sede e orario.

Le lezioni dei due cicli di studi si tengono nelle sede del Seminario Vescovile di Pistoia, Via Puccini, 36, nel giorno di martedì, dalle ore 21,00 alle ore 22,30.

Le lezioni del corso di approfondimento si svolgono nella stessa sede e con lo stesso orario nel giorno di lunedì.

ART. 14

Segreteria.

La Segreteria è aperta presso il Seminario Vescovile nelle sere in cui si tengono le lezioni.

All'atto dell'iscrizione, allo studente viene rilasciato un libretto ove riportare i voti di ogni esame sostenuto.

PIANO DI STUDI

I anno introduttivo

Teologia fondamentale

Introduzione alla Storia della Chiesa: cristianesimo delle origini

Introduzione alla Teologia sistematica

Introduzione alla Morale

Introduzione alla Sacra Scrittura

Introduzione alla Liturgia

I Biennio

ciclo NT (Nuovo Testamento)

Sacra Scrittura: Nuovo Testamento

Storia della Chiesa

Cristologia

Morale sociale

Patrologia latina

Escatologia

ciclo AT (Antico Testamento)

Sacra Scrittura: Antico Testamento

Storia della Chiesa

Pneumatologia

Morale familiare

Patrologia greca

Ecclesiologia

II Triennio

Anno A

Elementi di ebraico; Teologia sacramentaria; Liturgia; Fenomenologia delle religioni; Mariologia; S. Scrittura: Antico Testamento.

Anno B

Elementi di greco; Origini del Cristianesimo e filosofia greca; Teologia trinitaria; Dottrina sociale della chiesa; Diritto canonico; S. Scrittura: Nuovo Testamento.

Anno C

Teologia spirituale; Teologia della Grazia; Categorie filosofiche fondamentali per la teologia; Storia del Concilio Vaticano II; Ecumenismo; Bioetica.

FINALITÀ E OBIETTIVI

La Scuola diocesana di Formazione teologica si rivolge primariamente a tutti coloro che intendono approfondire la propria fede, soprattutto se impegnati nel Diaconato, nei Ministeri, nel Catechismo, nell'attività pastorale.

Si rivolge, tuttavia, anche a coloro che desiderano semplicemente vivere la fede in maniera più consapevole, ragionata e aggiornata, per promuovere nelle comunità non solo l'agire cristiano, ma anche il pensare cristiano.

E si rivolge, poi, a coloro che sono incerti nella fede, che sono in ricerca o nel sentiero del dubbio, per un confronto aperto e sincero.

La Scuola intende:

- riscoprire i fondamenti della fede e armonizzarli con le tendenze teologiche più recenti
- aggiornare sui temi di teologia contemporanea
- promuovere occasioni di approfondimento teologico extra-curricolari
- produrre materiali didattici e di ricerca
- incontrare e confrontarsi con personalità di altre religioni e altri sistemi di riferimento
- proporre incontri con gli studenti delle Scuole superiori
- organizzare corsi di aggiornamento per i docenti di Religione cattolica
- organizzare corsi in collaborazione con l'Ufficio catechistico
- concordare con i parroci incontri tematici presso le loro comunità

Collegio dei docenti

DON CIRILLO ATITUNG KALOM

P.za Aiale, 1 - 51028 Gavinana (PT)
Tel. 3470951544 - e-mail: catitung@gmail.com

DON ALESSIO BARTOLINI

P.za della Chiesa, 3 - 51039 Quarrata
Tel. 3358766236 - e-mail: alessio.bartolini@gmail.com

PROF. ALESSANDRO BONACCHI

Largo San Biagio, 109 - 51100 Pistoia
Tel. 0573/34229 - e-mail: alessandro@bonacchi.net

DON LUCA CARLESÌ

Tel. 3385819294 - e-mail: lucarlesi@gmail.com

NELVIO CATANIA

Via di Selvatana - 51100 Pistoia
Tel. 0573/479453 e-mail: nelvio.catania@tin.it

SUOR GIOVANNA CHELI

Via Statale, 98 - 59016 Poggio a Caiano (PO)
Tel. 3473036399 - e-mail: giovannacheli@gmail.com

DON CRISTIANO D'ANGELO

Parrocchia di Bonistallo - 59016 Poggio a Caiano
Tel. 055/877339 - e-mail: cristianodan@tin.it

DON UGO FERACI

Via N. Puccini, 36 - 51100 Pistoia
Tel. 3386509437 - e-mail: karmacanic@gmail.com

PROF. FRANCESCO GAIFFI

Largo S. Biagio, 65 - 51100 Pistoia
Tel. 0573/26432 - e-mail: gaiffif@tin.it

PROF.SSA BEATRICE IACOPINI

Via IV Novembre, 32 - 51100 Pistoia
Tel. 0573/366083- e-mail: biacopini@virgilio.it

PROF.SSA MARIANGELA MARAVIGLIA

Via Verdi, 50 - 51100 Pistoia
Tel. 0573/23829 - 338.8476767
e-mail: mariangela.maraviglia@gmail.com

PROF.SSA EDI NATALI

Vicolo del Fiasco, 2 - 51100 Pistoia
Tel. 3349741013 - e-mail: edinatali@gmail.com

DON DIEGO PANCALDO

Via di Brusigliano - 51100 Pistoia
Tel. 3394679230 - e-mail: pan.diego@tiscali.it

PROF.SSA FRANCESCA RICCI

Via Montello, 24 - 51100 Pistoia
Tel. 3381466545 - e-mail: ricci1965@gmail.com

PROF.SSA ROMILDA SAETTA

Via dei Pappagalli, 14 - 51100 Pistoia
Tel. 3387112574 - e-mail: romilda.saetta@tin.it

MONS. FAUSTO TARDELLI

Via N. Puccini, 29 - 51100 Pistoia
e-mail: segreteriavescovo@diocesipistoia.it

PROF. ANDREA VACCARO

Via S. Biagio in Cascheri, 100 - 51100 Pistoia
Tel. 0573/367075 - e-mail: andreapaolovaccaro@gmail.com

Segreteria: GIACOMO PONCINI

Telefono: 3383603133

e-mail: giacomoponcini@alice.it
scuolateologia@diocesipistoia.it

MARTEDÌ 19 OTTOBRE 2021 ORE 21,00

PROLUSIONE

GIUSEPPE LORIZIO

della Pontificia Università Lateranense, autore del volume
"Semi del Verbo, segni dei tempi" (ed. San Paolo 2021)

Presenta FRANCESCO GAIFFI

Coordina MIMMO MUOLO di "Avvenire"

Videomessaggio del direttore editoriale
delle edizioni San Paolo **Simone Bruno**

è prevista la diretta streaming su Facebook

Lezione congiunta di tutta la scuola:

MARTEDÌ 14 DICEMBRE

CERIMONIA DI PREMIAZIONE DEL

«I Concorso Nazionale di Teologia

"Mons. GIORDANO FROSINI"»

Per partecipare è richiesto Green Pass

CORSO OPZIONALE DI FILOSOFIA/2

Prof.ssa Edi Natali

Sabato ore 14,45 / 5-19 febbraio - 5-19 marzo

In questo secondo anno verranno affrontati i seguenti argomenti:

Perché ancora oggi si dice sei un epicureo,

hai un atteggiamento stoico o scettico?

Lo vedremo affrontando le scuole epicurea, scettica e stoica

Neoplatonismo: Plotino.... Creazione o emanazione?

La materia è cattiva? E l'uomo?

Sant'Agostino: la grande figura attraverso le Confessioni:

ateismo e conversione; da dove viene il male?

E la libertà? Risponde Agostino

ELEMENTI DI EBRAICO DI PRIMO LIVELLO

Prof. Giovanni Ibba

8 incontri / Lunedì ore 21,00 / a partire da marzo 2022

(il corso sarà attivato solo con un minimo di 10 iscritti)

Calendario delle lezioni del primo anno

MARTEDÌ DALLE ORE 21,00 ALLE ORE 22,30

Teologia Fondamentale

Prof. Andrea Vaccaro

26 ottobre/9-16 novembre

Introduzione alla Storia della Chiesa:

Cristianesimo delle origini

Prof.ssa Mariangela Maraviglia

23-30 novembre/7 dicembre

Introduzione alla Teologia sistematica

Prof.ssa Edi Natali

11-18-25 gennaio

Introduzione alla morale

Mons. Fausto Tardelli

1-8-15 febbraio

Introduzione alla Sacra Scrittura

Suor Giovanna Cheli

22 febbraio/1-8 marzo

Introduzione alla Liturgia

Don Alessio Bartolini

15-22-29 marzo

Calendario delle lezioni del secondo e terzo anno

MARTEDÌ DALLE ORE 21,00 ALLE 22,30

SACRA SCRITTURA: Libro di Glona

Don Cristiano D'Angelo
26 ottobre/9-16 novembre

Ecclesiologia

Prof.ssa Francesca Ricci
23-30 novembre/7 dicembre

Storia della Chiesa

Prof.ssa Mariangela Maraviglia
11-18-25 gennaio/1 febbraio

Pneumatologia

Don Ugo Feraci
8-15-22 febbraio

Morale familiare

Mons. Fausto Tardelli
1-8-15-22 marzo

Patrologia greca

Don Cirillo Atitung Kalom
29 marzo/5-12 aprile

Corso di approfondimento «Semi di Logos Frutti del Logos»

LUNEDÌ DALLE ORE 21,00 ALLE 22,30

L'idea dei semi del Logos (*Logos spermatikos, semina Verbi*) è stata ispirata ai Padri della Chiesa quando il cristianesimo è venuto ad incontrare le diverse religioni e le varie culture. Anziché riproporre l'antico scontro con gli altri dèi, i primi cristiani furono guidati sulla via dell'incontro.

A parlare di 'semi del Logos' in ambito cristiano, per la prima volta, è stato san Giustino, filosofo e martire, a rappresentare l'azione diffusa di Dio nel mondo anche prima e anche al di là della Rivelazione cristiana.

Il simbolo dei 'semi' rifrange l'idea di frammenti di verità *in nuce*, di barlumi di Dio, di spiragli del Bene, gettati 'a spaglio' sull'umanità di ogni dove e di ogni quando e raccolti dagli esseri umani al prezzo di ricerche razionali faticose e difficili. Il termine 'Logos' è preso direttamente dal prologo del Vangelo di Giovanni: 'In principio era il Logos', poi tradotto in italiano con il 'Verbo' o, ancora, la 'Parola'. Alle orecchie degli ellenici e degli ellenizzati, tuttavia, questo termine non poteva suonare che come 'Ragione'

San Giustino, qualche decennio dopo la cosiddetta *Seconda Lettera di Pietro*, scrive due *Apologie* e il *Dialogo con l'ebreo Trifone* per rendere ragione della fede cristiana di fronte alle più che legittime obiezioni di greci e giudei. Indirizza la Prima Apologia all'imperatore e, tramite lui, al popolo romano e a tutti i greci assetati di verità, per presentar loro il cristianesimo

come la vera filosofia e spiegare che il Figlio di Dio Logos è la piena realizzazione dei conati della filosofia greca tanto quanto il Figlio di Dio Messia è la piena realizzazione delle profezie bibliche. Afferma che quando Socrate, in nome della ragione, combatté, tra i greci, i miti della religione pagana, a prezzo della propria vita, anticipò l'esito di Gesù Cristo, 'Logos in persona', che pugnò la stessa battaglia tra i giudei, pagando parimenti con la vita. Anzi, più esattamente, non afferma che 'Socrate, in nome del Logos' confutò le menzogne dei falsi dèi tra i greci, quanto piuttosto che 'il Logos, attraverso Socrate' le confutò, come fece, tra i giudei, 'il Logos in persona, che prese forma e divenne uomo e si chiamò Gesù Cristo'. Il Logos, infatti, prosegue Giustino, era presente nel mondo ancor prima della sua Incarnazione avvenuta in Galilea e, ancor prima della sua Incarnazione, gli esseri umani ne parteciparono. Il fatto che ne partecipassero non implica che vi aderissero, ovvero che agissero tutti secondo la guida della ragione. Coloro che, tuttavia, si lasciarono guidare dalla ragione, ovvero dal Logos, che poi si incarnerà in Cristo Gesù, possono anche denominarsi 'cristiani' *ante litteram*. 'Coloro che vissero secondo il Logos sono cristiani, anche se furono considerati atei, come ad esempio, tra i greci, Socrate, Eraclito e altri come loro; tra i giudei, Abramo ed Anania ed Azaria e Misaele e molti altri'. Di converso, 'coloro che erano nati prima e non erano vissuti secondo il Logos, furono malvagi e nemici di Cristo'. E Giustino ripete suggellando: 'quanti invece sono vissuti e vivono secondo il Logos, sono cristiani'. Con l'Incarnazione, poi, i puntiformi semi di Logos vengono assorbiti nella Rivelazione, come fiammelle alla luce del Sole di mezzogiorno.

Tito Flavio Clemente, più spesso richiamato come Clemente Alessandrino insegna che 'tutte le nazioni, di qualunque parte del mondo siano, e tutti gli uomini, a qualunque condizione appartengano, hanno una stessa e unica *prolepsis* di Dio', cioè una sorta di pre-nozione, avvisaglia, anticipazione della

Rivelazione. Sin qui è solo una ripetizione dell'immagine di Giustino. Tuttavia, san Clemente, da questa postazione di partenza, muove un passo in avanti, annotando che, però, 'i filosofi greci ... sono andati molto più lontani', e ciò è avvenuto in virtù della loro prerogativa di aver dato 'preminenza all'invisibile'. Come a dire che essi hanno avuto il merito di riconoscere che ciò che si vede con l'occhio della mente, o della ragione, o del Logos, è maggiormente affidabile e veritiero rispetto a ciò che appare all'occhio del corpo. Poi, Clemente ne compie un secondo di passi, prospettando che 'la stessa filosofia è stata data ai Greci quale bene primario, avanti che il Signore li chiamasse, poiché essa educava la grecità a Cristo, come la legge gli Ebrei'". Affermazione densissima che spinge a equiparare l'ispirazione dei filosofi greci all'ispirazione dei profeti dell'Antico Testamento e a profilare l'idea di un Antico Testamento greco da accostare all'Antico Testamento ebraico: 'la filosofia è stata data ai greci come un Testamento loro proprio'.

E ciò che vale per la filosofia greca vale anche per la filosofia orientale: "i profeti d'Egitto, i Caldei d'Assiria, i Druidi della Gallia, i Filosofi dei Celti, i magi di Persia e i Gimnosofisti dell'India, i Sarmani e i Brahmani. Vi sono pure in India coloro che ubbidiscono ai precetti di Buddha", fornendo così la prima occorrenza del nome di Buddha nella letteratura cristiana e, pare, nell'Occidente intero.

Poi, a partire dal IV secolo, alla visione universale delle varie forme di sapienza come semi di Logos, si viene a sostituire il principio '*extra ecclesiam nulla salus*', che sembrò restringere la Grazia di Dio al solo perimetro della Chiesa e, come tale, fu assunto nella dottrina ufficiale con il Concilio Lateranense IV (1215) e la Bolla *Unam sanctam* di Bonifacio VIII del 1302. L'impostazione già si elasticizzò con il Concilio di Trento e si andrà via via allentando fino al Concilio Vaticano II, in un periodo in cui le cosiddette 'teologie delle religioni' avevano già dato segno della loro presenza.

Oggi, il dialogo interreligioso, sempre in virtù del Logos, scorre a pieno regime e tale tendenza trova uno delle sue vette nell'affermazione contenuta nel Documento sulla 'Fratellanza umana per la pace e la convivenza comune', redatta da papa Francesco nel corso del viaggio apostolico negli Emirati arabi uniti nel febbraio 2019 e co-firmato anche dal Grande Imam Ahmad Al-Tayyeb: 'Il pluralismo e le diversità di religione... sono una sapiente volontà divina, con la quale Dio ha creato gli esseri umani'.

Al tema dei 'semi di Logos' è dedicato il corso di approfondimento del lunedì della Scuola teologica diocesana, che si apre ufficialmente con la prolusione di **martedì 19 ottobre**, ove sarà discusso, alla presenza dell'autore, il libro *Semi del Verbo, segni dei tempi*, di Giuseppe Lorzio, uno dei massimi teologi italiani. Coordinerà Mimmo Muolo di 'Avvenire', presenterà Francesco Gaiffi. Nel corso della serata, saranno consegnati i diplomi della Scuola agli studenti che, nel presente anno accademico, hanno compiuto interamente il triennio teologico.

Da martedì 26 riprenderanno regolarmente i corsi della Scuola diocesana, secondo il programma riportato di seguito.

In data 14 dicembre, con lezione congiunta di tutte le classi della Scuola, si terrà la cerimonia di premiazione del I Concorso nazionale 'Mons. G. Frosini' che, a cadenza biennale, premia la tesi in Teologia che, in Italia, ha maggiormente contribuito all'aggiornamento teologico, uno dei temi che stavano maggiormente a cuore al fondatore della Scuola diocesana.

I SEMI

**Introduzione generale
alla dottrina dei semi del *Logos***

Prof. Francesco Gaiffi
25 ottobre

**Da Giustino ad Agostino:
sviluppi della dottrina dei semi del *Logos***

Prof. Francesco Gaiffi
8 novembre

**La filosofia greca come *praeparatio
evangelica* (Eusebio di Cesarea)
e come Testamento dato da Dio ai Greci
(Clemente Alessandrino)**

Prof.ssa Francesca Ricci
15 novembre

**Ascoltare il Vero, volere il Bene, partorire il Bello.
Il *Logos* in un orizzonte platonico e giovanneo**

Prof. Salvatore Lavecchia
22 novembre

***Messaggio cristiano e cultura ellenistica*
(Jean Danielou)**

Prof. Andrea Vaccaro
29 novembre

Logos e Sophia

Prof. Alessandro Bonacchi
6 dicembre

La lunga parentesi dell'*extra ecclesiam nulla salus*

Prof.ssa Edi Natali
10 gennaio

La teologia contemporanea delle religioni

Prof. Francesco Gaiffi

17 gennaio

Il rapporto con le altre religioni nel Concilio Vaticano II

Don Diego Pancaldo

24 gennaio

La lezione a Ratisbona di Benedetto XVI

Prof. Francesco Gaiffi

31 gennaio

I FRUTTI

Il dialogo cristianesimo-Islam

(Louis Massignon e Paolo Dall'Oglio)

Prof.ssa Edi Natali

7 febbraio

Il dialogo cristianesimo-induismo

**(l'esperienza di Jules Monchanin, Henry Le Saux,
Bede Griffiths)**

Prof.ssa Beatrice Iacopini

4 febbraio

Il dialogo cristianesimo-buddismo

(l'esperienza di Padre Luciano Mazzocchi)

Prof.ssa Beatrice Iacopini

21 febbraio

Ramon Panikkar e la teologia interreligiosa

Prof.ssa Beatrice Iacopini

28 febbraio

**Conclusioni: Papa Francesco: "Il pluralismo e le diversità
di religione sono una sapiente volontà divina"**

Mons. Fausto Tardelli

7 marzo

Indice

<i>Presentazione</i>	2
<i>Ordinamento della Scuola</i>	3
<i>Collegio dei docenti</i>	9
<i>Prolusione</i>	11
<i>Lezione congiunta</i>	11
<i>Corso opzionale di filosofia/2</i>	11
<i>Calendario delle lezioni del primo anno</i>	12
<i>Calendario delle lezioni del secondo e terzo anno</i>	13
<i>Corso di approfondimento «Semi di Logos - Frutti del Logos»</i>	14